

VareseNews

“Per Golasecca e non per la campagna elettorale”: il programma di Gianni Bullo e le Rondini

Pubblicato: Mercoledì 22 Aprile 2026



«Il denaro pubblico è sacro». Poggiando sul tavolo della sala civica il piano amministrativo (un possibile **dup** in caso di vittoria) de **le Rondini** il candidato sindaco **Gianni Bullo** s'appella alla responsabilità di una squadra **«moralmente sana»**, costituita al di là dei partiti. Il programma, **«costruito per governare e non per la campagna elettorale»** segue uno schema: individuazione del problema, possibile soluzione, intenzioni da parte della lista, ed è stato costruito in oltre un anno e mezzo di lavoro a **Golasecca** sulla base di cinque principi chiari: **realismo, responsabilità, priorità, trasparenza e progettualità**.

Nella presentazione di **lunedì 20 aprile** nella sala civica del municipio, Bullo ha definito la “bussola” della sua squadra: «Pagare le tasse costa sacrificio. Ogni sacrificio e ogni risorsa del Comune deve tornare ai cittadini sotto forma di servizi, interventi utili e risultati concreti». Il gruppo si presenta come «un'alternativa civica e **autenticamente indipendente** perché il futuro di Golasecca deve essere costruito fuori dalle logiche di schieramento e dalle appartenenze ideologiche».

Secondo la visione di **Bullo**, un Comune oggi cresce solo se ha la capacità tecnica di intercettare i bandi e le opportunità di finanziamento che spesso sono sfuggite nella città sul Ticino. **Michele Calderara** entra nel dettaglio della gestione finanziaria e della sicurezza, convinto che la serietà di **un'amministrazione si misuri dalla capacità di controllare gli atti**. «Essere virtuosi non vuol dire essere nobili» spiega **Calderara**, sottolineando come la tenuta dei conti del passato sia un merito da

riconoscere, ma che oggi serva una struttura della spesa meno rigida e **più orientata ai risultati concreti**.

Sul fronte della sicurezza, il piano prevede un audit immediato degli impianti di videosorveglianza per verificare quali telecamere siano realmente in funzione. La squadra, che comprende **Anna Baldassari, Luca Caielli, Maria Angela Cannas, Giacomo De Gradi, Barbara Gelmini, Barbara Gestra, Stefania Salvi e Jonathan Stocco**, ha diviso il lavoro per competenze specifiche. In lista anche un volto molto conosciuto in paese, quello di **Mario Balzarini**, che ha ricordato come la sua spinta a candidarsi arrivi da un progetto del passato legato all'ampliamento delle aree sportive e dei parcheggi, mai decollato per scelte urbanistiche diverse.

Se appunto ogni candidato è stato scelto per poter ricoprire **deleghe specifiche**, la lista e Bullo aspettano l'esito delle urne per stabilire la composizione di una possibile giunta. In linea di principio, chiarisce il candidato sindaco, non dovrebbe essere previsto l'**inserimento di un assessore esterno**. Ma, appunto, questi discorsi prenderanno piede solo dopo le elezioni. Questo anche perché, aggiungiamo noi, bisogna sempre tenere conto di quali consiglieri saranno eletti.

Tornando al programma, per i servizi di prossimità, **Barbara Gelmini** ha insistito sulla necessità di un **medico di medicina generale stabile** e sulla creazione di uno sportello digitale che aiuti i cittadini meno esperti a gestire prenotazioni e burocrazia sanitaria. **Stefania Salvi** ha invece proposto l'introduzione della figura del **maggiordomo di paese** e l'attivazione del **servizio civile** per dare risposte concrete alle fasce più deboli della popolazione. Anche la cultura, nelle parole di **Anna Baldassari**, deve uscire dall'isolamento: l'obiettivo è riaprire con costanza il **centro museale Gam** – «troppo spesso chiuso» – e trasformare la biblioteca in un luogo di aggregazione per i ragazzi.

Il capitolo su **Malpensa** è stato affrontato dallo stesso Bullo, che si riserverà la delega in caso di vittoria «per sedersi ai tavoli giusti e affrontare un tema tanto complesso con una voce autorevole» ha dichiarato: «Non vogliamo andare contro la modernità, ma la gente ha diritto a una qualità della vita rispettabile» ha concluso il candidato sindaco.

L'intero impianto programmatico delle **Rondini** si configura come un'analisi tecnica che va oltre la scadenza elettorale. Il gruppo ha infatti ribadito che le oltre **30 pagine di proposte** non andranno perdute: se i cittadini non dovessero scegliere la loro proposta, il documento rimarrà a disposizione della comunità come base di studio e analisi. «Perché, al di là del risultato elettorale, ciò che conta è aver lavorato per il paese».

[Marco Tresca](#)

marco.cippio.tresca@gmail.com